



**COMUNE DI SOMMACAMPAGNA**  
 PROVINCIA DI VERONA

PER RICEVUTA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Reg. Delib. N. <b>41</b>	Spedito il <b>17 GIU 1982</b>	Categoria	Classe	N. di prot. <b>4588</b>
-----------------------------	----------------------------------	-----------	--------	----------------------------

**O G G E T T O**

**PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DELLA CORTE BISSARA (CASELLE) MEDIANTE ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'.**

L'anno millenovecentottanta due addì diciassette  
 del mese di maggio alle ore 20,30 convocato in seguito a regolari inviti, si è  
 riunito in sessione ordinaria seduta: pubblica di prima convocazione il CONSIGLIO  
 COMUNALE nella solita sala delle adunanze come in appresso:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1. SAMBUGARO Pietro	X		11. BONOMO Angelo	X	
2. TURRI Alberto	X		12. TOSONI Mario	X	
3. DALLA BERNARDINA Arturo		X	13. BENEDETTI Elio	X	
4. DALLA PIAZZA Valente	X		14. BORETTI Fiorenzo	X	
5. CASTIONI Agnese	X		15. SERPELLONI Achille	X	
6. SANDRINI Beniamino	X		16. ZENATTI Giorgio	X	
7. BIANCONI Roberto		X	17. PAGANELLA Arnaldo	X	
8. ROLLI Giampaolo	X		18. SANDRINI Franca	X	
9. QUAINI Marta	X		19. PASQUALONI Orlando	X	
10. RANZATO Agostino	X		20. MAURI Mario Andrea	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig. Dr. Ezio Recchia.  
 Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Pietro Sambugaro assume la presidenza, dichiara

L'Amministrazione Comunale intende costruire, nella frazione Caselle, un centro sociale nel quale riunire biblioteca, sala civica per le riunioni pubbliche, sede del Consiglio di Frazione ed eventualmente la sede staccata di alcuni uffici comunali tipo anagrafe e stato civile.

Considerata la centralità dell'immobile, si ritiene di recu perare la corte Bissara e si sono quindi iniziate trattative con il proprietario, Sig. Bertaso, al quale l'Amministrazione ha fatto pervenire la seguente lettera:

"Come già fatto presente alla S.V. da alcuni Amministratori ssi conferma che questa Amministrazione intenderebbe acquisire a fini sociali, perfezionando il contratto attraverso una trattativa diretta, l'abitazione di proprietà e l'area sulla quale la stessa insiste, meglio conosciuta come corte Bissara, offrendo in permuta un'area di proprietà comunale, parzialmente urbanizzata, posta a nord della Sua proprietà, nella porzione di mq. 1 contro mq. 1,2 di suolo comunale alla quale verrebbe assegnato l'indice di edificabilità di mc./mq.1,6.

In attesa di Vs. comunicazioni si porgono distinti saluti.  
Le Vostre proposte dovranno pervenire entro un congruo termine, comunque entro 30 gg. dal ricevimento della presente."

Alla richiesta, il sig. Bertaso ha risposto come segue:

"Riscontro alla Vostra lettera del 22.3.82 Prot. n. 2268 comunicando, non essere mia intenzione aderire alla proposta nella stessa formulata, in quanto come reso noto con la mia del 03/02/82, ho ritenuto opportuno iniziare presso la SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI di VERONA la pratica per i lavori di bonifica e ristrutturazione.

Ritengo pertanto inutile, per il momento, ogni trattativa diretta per il noto Edificio e l'area in questione.

Con l'occasione porgo distinti saluti."

f.to BERTASO BRUNO BOVO CLARA

A questo punto si ritiene di continuare la trattativa privata; nello stesso tempo però, poichè non si può attendere per un periodo illimitato, si chiede al Consiglio Comunale di esprimere la volontà politica di passare all'esproprio nel caso che la trattativa non avesse risultati positivi.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Il prof. Paganella del [ ] chiede se è stato fatto un preventivo dei costi, in quanto non si può acquisire un'area senza avere l'idea di quanto si andrà a spendere. Non basta la volontà, devono anche esserci fatti concreti. La proposta gli sembra

piuttosto strana.

Il prof. Benedetti chiede maggiori chiarimenti sui motivi che hanno spinto la maggioranza, sempre così restia in materia di espropri, a proporlo ora per la corte Bissara, senza alcuna relazione che ne dimostri i vantaggi.

Il dr. Turri [ ] precisa che la proposta in discussione è tesa ad acquisire un fabbricato posto al centro del paese, motivo saliente della scelta; inoltre costruire un centro sociale completamente nuovo sarebbe molto più dispendioso, invece la ristrutturazione verrebbe eseguita per stralci.

Il Sindaco ribadisce ancora che in questa seduta non si va a decidere se espropriare o meno l'immobile, ma si esprime solo la volontà politica di effettuarlo nel caso che non andasse in porto la trattativa privata.

Per Il Sig. Boretti [ ] bisogna valutare bene la situazione e vedere se ci sono alternative. La corte Bissara non si presta molto ad altre utilizzazioni; inoltre è soggetta a vincoli ambientali che rendono l'adattamento molto difficoltoso.

Il gruppo socialista è quindi contrario alla proposta in quanto è convinto che si può trovare altra soluzione al problema.

Il prof. Paganella interviene ancora una volta affermando che il gruppo [ ] è contrario in quanto la proposta della maggioranza non è basata su dati concreti, ma solo su intenzioni di fare qualcosa.

Il Sig. Mauri [ ] consiglia di determinare prima i costi dell'operazione. Nella frazione Caselle esiste già un centro sociale mentre non è mai stato costruito il centro sociale a Custoza, di cui si era parlato un anno fa.

Il dr. Turri risponde che quest'ultimo è previsto nel piano pluriennale; se non è ancora stato realizzato è perché sono venute meno alcune disponibilità finanziarie nel corso dell'anno.

Il dr. Zenatti [ ] rileva che l'ordine del giorno doveva essere formulato nei termini espressi dal Sindaco. Così come è stato redatto implica una decisione definitiva di espropriare la corte Bissara. E' dell'avviso comunque che l'Amministrazione avrebbe dovuto presentare quanto meno un progetto di massima con relativi costi e tempi di esecuzione.

La Sig.na Sandrini Franca [redacted] chiede che l'argomento venga staccato dall'ordine del giorno in quanto la formulazione non è corretta; inoltre è dell'avviso che la Corte Bissara non è certo adatta ad ospitare la biblioteca, considerata la sua struttura. Bisogna decidere se si vuole fare un centro funzionale o un recupero di beni patrimoniali cose completamente diverse.

Nell'intento di trovare un punto di convergenza l'Assessore Sig. Dalla Piazza presenta la seguente proposta da mettere in votazione:

"Il Consiglio Comunale ritenuta le necessità di avviare pratiche per l'attuazione di un Centro Sociale a Caselle;

Considerato che l'ideale ubicazione non debba discostarsi dalla linea centrale di traffico del paese;

Ritenuto di localizzare il Centro nella Corte Bissara

**DE' MANDATO**

alla Giunta Municipale di proseguire nella trattativa privata e contemporaneamente di studiare le varie soluzioni per l'adattamento della Corte al Centro Sociale preventivandone il costo di massima con eventuale possibilità di acquisire per esproprio la Corte Bissara per pubblica utilità o di proporre in alternativa altre soluzioni."

Il Presidente accoglie la proposta e la pone in votazione per alzata di mano

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli	10
contrari	7
astenuti	1

**D E L I B E R A**

di approvare la proposta formulata dall'Assessore Dalla Piazza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to V. Dalla Piazza

f.to P. Sabbigaro

f.to E. Recchia



La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa è stato affisso all'albo pretorio

**17 GIU. 1982**

il giorno ..... e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

**17 GIU. 1982**

Sommacampagna, li .....

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva  
per decorrenza dei termini, ai sensi degli artt.  
59 e 60 della legge 10 febbraio 1953 n. 62.

li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE